

Giunse Carlo a Brondolo con cinque galee, e Taddeo con sette, ed ogn'uno di tanto ajuto s'allegrava con Vettore. Ma il Zeno in vece di entrar a dirittura dentro il porto unendo le sue, e le galee della sua conserva all'armata del Pisani al coperto dall'ingiurie de' venti, che in quella infida bocca crudelmente soffiavano, andò, (non abbastanza pratico di quelle interne località,) ad appostarsi fuori d'essa, ed insorta fierissima burasca si sbandò, e si confuse la squadra. Avrebbe potuto allora riparar facilmente il Zeno al primo errore con la scelta del rifugio, portandosi dirittamente in porto di Fosfone con il che avrebbe spaventati i Genovesi, i quali per veder Vettore tanto accresciuto di forze, avrebbero, per la paura, che già aveano incominciata a palesare, lasciati affondare i preparati burchi. Ma fosse per imperizia delle circostanze, o perchè nè men esso soffrì di buon animo la subordinazione al Pisani, prontamente scostatosi da quell'acque, andò a rifugiarsi alla Lova, ed i nimici esultarono del suo disordine. Il

Giu-

Giustiniano, che vedutosi levare il Zeno da Brondolo, dovea, secondo le Leggi di marina, seguirlo, professando emulazione ancora con Carlo, non volle dar a divedere di essere nè meno ad esso soggetto, e fermatosi nella perigliosa bocca esposto alla furia della burasca, patì nelle sue galee dibattimento, e squassamento tale per la marea, che incominciandosi a sconnettere e rinforzando ogn'ora più la fortuna, fu astretto Vettore a farlo avvertire per una barca armata, che meglio starebbe alla coperta nel porto. Ma Taddeo che non si riputava ad onore di ubbidirgli, gli se rispondere, che ben sapeva da se, ciò che gli conveniva, senza i consigli, ed avvertimenti suoi, e saldo nella sua ostinazione volle ivi rimanersi, finchè, crescendo la forza della tempesta a segno di metterlo nel pericolo di sommergersi, più tosto che introdursi in porto, che tuttavia lo poteva, s'allargò in alto Mare, prese il vento in puppa, e tutta la notte, e il dì seguente portato dalla furia de' venti, scorre vagando incerto del suo

V 3

de-